

Notiziario Trimestrale Notizie e appuntamenti per i Soci della Giovane Montagna. Sezione di Cuneo

Htt://www.giovanemontagna.org

Sede: v. Fossano 25 (pz. Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi) antecedente la

gita dalle 21 alle 22,30

N° 3 - Cuneo, settembre '23



BENEDIZIONE degli Alpinisti e degli Attrezzi sul ROCCIAMELONE

ARGOMENTI E DECISIONI TRATTATI NELLE RIUNIONI DI CONSIGLIO DI PRESIDENZA SEZIONALE

Riunione del 06/02

- La newsletter si sta rilevando sempre di più un'utile forma di comunicazione soprattutto per i non soci.
- Si chiede ai non soci interessati alle nostre attività di partecipare ad almeno due gite prima di richiederne l'iscrizione.
- Per le gite con percorsi meno conosciuti, come possono essere quelle al mare, i presenti sono concordi sulla necessità che ci sia una persona "di riserva" che intervenga nel caso in cui uno dei due coordinatori "ufficiali" non possa essere presente.
- Il Presidente Centrale ha elogiato la Sezione di Cuneo per la sua costante e numerosa presenza alle attività intersezionali (v. anche la Rivista Centrale a pag. 66 nel n. 3/2022).
- Con riferimento all'assicurazione, come da messaggi intercorsi con il Presidente Centrale, i soci sono assicurati per tutta la giornata della gita programmata a calendario, compreso il tragitto di andata e ritorno dalla/alla propria abitazione, e lo spostamento in auto/pullman e non durante eventuali percorsi extra gita.

Riunione del 27/03

- La Presidente raccomanda di portare con sé l'Artva ogni volta che si fanno delle gite in ambienti innevati.
- Si sta organizzando con Monica Fantino, del soccorso alpino Cai di Cuneo, un corso sulla sicurezza in montagna. Sono previste due lezioni teoriche ed un'uscita pratica.

Riunione del 19/06

- I soci che annullano l'iscrizione ad una gita/trekking, dopo aver versato l'acconto, dovranno presentare un socio in sostituzione, pena la perdita dell'acconto versato.
- Il contratto di comodato relativo alla Casa di Folchi è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate. Il documento è valido sino al 31 maggio 2033.
- In data 19/06/2023 risultano iscritti 130 soci, nel 2022 erano 127.

ATTIVITA' FUTURE

2-7 ottobre: Da Valdichiana al Vulcano preistorico – ET

Il programma è già stato presentato nel Notiziario giugno 2023.

CALENDARIO 2024: Lunedì 9 e martedì 10 ottobre

Con la speranza che incontri l'interesse di tutti, si invitano i soci a venire in Sede alle ore 21 per la stesura del nuovo calendario, proporre gite e rendersi disponibili per l'accompagnamento.

NB - CAMBIO DATA - Sabato 14 ottobre: Giro nelle Langhe - E

Sentiero del Barolo n. 7, molto panoramico con viste spettacolari su tutte le colline delle Langhe, percorso di facile accesso su sterrate ed ampie capezzagne, esposto al sole tra vigneti e cru più rinomati e storici. Escursione da vivere, da apprezzare, che ci regala un ricordo unico di questi luoghi anche romantici. Percorso ad anello

Località di partenza La Morra

Dislivello 400 m - 11.5 km

Tempo complessivo 3 - 4 ore

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'iscrizione comunicare la disponibilità dell'auto

Partenza ore 8,00 Cuneo piazza della Costituzione

Per informazioni ed iscrizione telefonare, entro giovedì 12 ottobre, ai responsabili:

Francesco Castellino 328 897 3141 - Degu Mitiku 348 950 5641



Genzano di Roma - Casa VERSIGLIA

Venerdì 20 ottobre

a partire dalle ore 15,00 accoglienza ospiti

ore 19,30 - cena

ore 21,00 - intrattenimento serale a cura della sezione Roma.

Sabato 21 ottobre

ore 12.30 - pranzo

ore 14,00 - inizio Assemblea: saluti e presentazioni degli ospiti

ore 14,45 - inizio lavori assembleari

ore 18,00 - fine lavori assembleari

ore 18,30 - Santa Messa celebrata da Sacerdote di casa Versilia o di GM Roma

ore 19,30 - cena

ore 21,00 - evento serale: incontro con l'Associazione di Promozione Sociale Sapore di Natura.

Presenza di banchetto con prodotti dell'Associazione.

Domenica 22 ottobre

ore 08,30 - ripresa lavori assembleari

ore 12,00 - chiusura Assemblea

ore 12,30 - pranzo

ore 15,00 - commiato e fine dell'evento.



PROGRAMMA PER GLI ACCOMPAGNATORI:

sabato mattina/pomeriggio: passeggiate intorno al Lago di Nemi domenica mattina: escursione in una località dei Castelli Romani

Per informazioni ed iscrizione telefonare ad Anna Testa 340 230 0471

NB - CAMBIO DATA: Venerdì 3 novembre: Assemblea Soci

Si terrà in Sede la consueta Assemblea annuale, mentre non avrà luogo la prevista votazione per il rinnovo del Consiglio, per dare continuità all'attuale di gestire il Centenario della Sezione di Cuneo. Si invitano tutti i Soci a partecipare a questa importante Assemblea anche in vista di un prossimo avvicendamento.

NB - CAMBIO GITA - Domenica 29 ottobre: Anello bassa Valle Pesio - E

Facile escursione con partenza dalla strada per Montefallonio, ci dirigiamo verso il castello di Mombrisone fatto costruire dall'avvocato Avena nel 1840. In successione si superano i ruderi pericolanti della chiesetta di Sant'Andrea, la Roccarina con i resti di Castellar, dove si ipotizza che si sia insediata la prima comunità dei certosini, nel 1200 circa. Scendiamo alla sede del parco e alla cappella di Sant'Endimione, sulla provinciale per Lurisia, da dove si sale in ripida salita, fino al castello di Mirabello, dove faremo la pausa pranzo. Per il ritorno si prosegue in discesa fino alla cappella di San Giovanni e di lì alle auto.

Località di partenza Montefallonio

Dislivello 450 m - 12 km circa

Tempo complessivo 4 ore

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'iscrizione comunicare la disponibilità dell'auto

Partenza ore Cuneo piazza della Costituzione

Per informazioni ed iscrizione, entro venerdì 27 ottobre, telefonare ai responsabili:

Brigida Ghibaudo 340 464 6448 – Valter Marabotto 340 526 2253

Domenica 5 novembre: Sestri Levante - Rocche di Sant'Anna - T

Concludiamo l'anno con un'ultima gita nella Riviera del Levante Ligure. Visiteremo questa volta un complesso monumentale risalente al XIII secolo. Trattasi della Basilica dei Fieschi, del relativo Palazzo Comitale e dell'oratorio. La Basilica dei Fieschi ha partecipato al concorso "I Luoghi del cuore" arrivando sesta a livello nazionale e prima assoluta in Liguria. Di seguito a questa visita ci sposteremo a Sestri Levante per scoprire la bellezza delle due baie (del Silenzio e delle Favole) che fanno sì che Sestri Levante sia chiamata la città dei due mari. Qui faremo la sosta per il pranzo. Se rimarrà tempo visiteremo nella cittadina di Lavagna la Basilica Collegiata di Santo Stefano la cui fondazione risalirebbe al VI secolo sulle rovine di una torre di avvistamento e ricostruita nel XVII secolo. Mezzo di trasporto pullman

La quota, da stabilire, l'orario e la località di partenza verranno comunicati tramite messaggio WhatsApp.

Per ulteriori informazioni ed iscrizione telefonare ai responsabili:

Elsa Pepino 338 954 3248 – Alfonso Zerega 342 512 6553

<u>Venerdì 10 e 24 novembre</u> – Corso di escursionismo

Il corso che si svolgerà in SEDE alle ore 21, prevede due lezioni teoriche ed un'uscita pratica (data da definire durante il corso) sulla sicurezza in montagna in ambiente impervio, invernale ed estivo. Le lezioni saranno tenute da **Monica Fantino del Soccorso Alpino di Cuneo**.

Numero massimo dei <u>partecipanti 20</u>. Verrà data la precedenza ai Coordinatori di gita, ad eventuali posti liberi vi potranno partecipare i soci interessati, sino ad esaurimento posti.

Per informazioni ed iscrizione telefonare: Anna Testa 340 230 0471

Domenica 12 novembre: Festa del bollito ai Folchi

Questo invito è rivolto a tutti i Soci ed in modo particolare a quelli che, per vari motivi, non partecipano alle nostre camminate: è l'occasione per condividere un momento di festa presso la nostra bella casa ai Folchi, immersa tra i colori dell'autunno.

E' possibile, al mattino, effettuare una passeggiata nei dintorni.

Pranzo alle ore 12,30. Ricordo di portare piatto, posate e bicchiere personali.

Per prenotazioni, entro martedì 7 novembre, rivolgersi a:

Stella ed Andrea Greborio 333 174 8366 – 346 641 2737

<u>Domenica 19 novembre:</u> Visita culturale e pranzo sociale - T Castello del Conte di Cavour a Santena



Dedichiamo la mattinata alla visita del Castello e del maestoso Parco che lo circonda, in compagnia dei soci della Sezione di Torino che troveremo al nostro arrivo a Santena. Il Castello è un luogo ricco di storia dove ha vissuto ed è sepolto Camillo Benso conte di Cavour, lo statista che è stato artefice dell'unità d'Italia. Ш Castello medioevale e il Parco sono stati completati nei primi anni del settecento. Il Castello è stato progettato dall'architetto piemontese Francesco Gallo (sua è la cupola ellittica del Santuario/Basilica di Vicoforte Mondovi),

mentre il Parco venne trasformato in giardino all'inglese dall'architetto paesaggista prussiano Xavier Kurten, della corte dei Savoia e direttore del Parco di Racconigi.

Al termine della visita ci trasferiamo, in pullman, **ad Albugnano** per il pranzo presso **l'agriturismo** "**Le Tre Colline**". Dopo il pranzo, tempo e orario permettendo, è possibile fare "quattro passi" nei dintorni.

<u>COSTO</u>: <u>55 euro</u> che comprende la visita guidata del Castello, Parco e Pranzo (per i possessori della tessera musei **46 euro**).

Il costo del viaggio, in pullman, è offerto dalla G.M. Sezione Cuneo.

<u>Iscrizioni in Sede</u>, via Fossano 25 (pz. Seminario), tassativamente <u>entro il 12 novembre</u> con versamento dell'intera quota. I responsabili saranno presenti in Sede: venerdì 27 ottobre dalle 21 alle 22,30, venerdì 3 novembre (Assemblea dei Soci) e domenica 12 novembre (Festa del bollito ai Tetti Folchi).

Responsabili: Anna TESTA 340 230 0471 - Cesare ZENZOCCHI 342 744 0616

Ritrovo e partenza: Cuneo piazza della Costituzione ore 7,45

Domenica 3 dicembre: Colle Arpione da Desertetto - E

Escursione di media durata, per buona parte su strada sterrata per poi proseguire su comodo sentiero. Dai vecchi terrazzamenti, in parte invasi dal bosco, si passa a ampie distese di pascoli e su terreno carsico nel quale si aprono numerose doline.

Località di partenza Desertetto

Dislivello 650 m - 10 km

Tempo complessivo 4 ore

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'iscrizione comunicare la disponibilità dell'auto

Partenza ore Cuneo piazza della Costituzione

Per informazioni ed iscrizione, entro venerdì 1° dicembre, telefonare ai responsabili:

Carla Bellone 333 668 2017 - Maria Teresa Costamagna 338 344 6811

Venerdì 15 dicembre: Serata auguri natalizi

Dopo la celebrazione della Santa Messa alle ore 19,30 presso la Cappella della Chiesa di San Giovanni Bosco ci ritroveremo nel salone per un momento di festa con la condivisione del cibo preparato dai presenti. Tutti i Soci sono vivamente invitati a partecipare a questa importante serata per vivere momenti di ringraziamento, di amicizia, di festa in attesa del Santo Natale ed a conclusione di un anno ricco di attività.

Prego portare piatto, posate e bicchiere personale. Si terrà la consueta lotteria. Possibilità di rinnovare la tessera per il 2024.

Sabato 31 dicembre: Capodanno in sede

Ritrovo alle ore 19,30 in Sede. Le informazioni utili per la serata verranno comunicate sul gruppo WhatsApp soci GM.

ATTIVITA' SVOLTE

Martedì 27 giugno: Bivacco Valmaggia di Anna Testa

Dopo una serie di rinvii, dovuti al persistere del maltempo, ecco finalmente la giornata adatta per salire al nostro Bivacco. Siamo in sei e saliamo rapidamente con gli zaini pesanti e sapendo ormai

che all'inizio di stagione parecchi lavori ci attendono........ Mario si occupa di ripristinare il recinto esterno piazzando i paletti e le corde per evitare lo stazionamento delle mucche che pascolano nei dintorni. Raddrizza alcuni paletti in ferro che inspiegabilmente trova piegati. Noi donne, Dina, Elena, Rita, Anna ed Anna portiamo all'esterno tutte le coperte ed i cuscini che sistemiamo al sole. All'interno si fa pulizia, si lavano i piatti, i vetri, vengono sostituite le lenzuola con altre fresche di bucato. E' un lavoro significativo che viene svolto con cura e con gioia!



Ci sembra quasi di riassettare la nostra casa...... Terminati i lavori il nostro Bivacco è un gioiello, pronto ad accogliere i tanti ospiti che salgono in questo fantastico luogo. Quando chiudiamo la porta per tornare a valle proviamo sempre un senso di malinconia.

Domenica 2 luglio: Rifugio Barbero Passo della Barra di Lucia Paseri e Anna Boretto 1 - Poco sopra Sant'Anna di Valdieri lasciamo le macchine, attraversiamo il ponte della Vagliotta e seguiamo una bella mulattiera che si inoltra nella faggeta con esemplari ad alto fusto. Dopo diversi tornanti il bosco si dirada, scendiamo al torrente che attraversiamo un paio di volte; alcune belle cascatelle ci fanno compagnia durante la salita ed incontriamo diverse fioriture, in particolare gigli di San Giovanni, orchidee e maggiociondoli. Qualche tornante ancora e arriviamo al Gias Vagliotta Inferiore dove il sentiero a sinistra porta al passo della Barra e a destra al rifugio Barbero. In quel punto ci avviamo in otto al rifugio che già si vede in lontananza; lo raggiungiamo in meno di un'ora dove ci fermiamo per il pranzo e un po' di relax. Si tratta di un panoramico poggio con vista sulla cima del Lausetto, sul monte Matto e verso la sottostante valle Gesso. Riusciamo a vedere anche l'altro gruppo quando stanno scendendo ed anche noi iniziamo la discesa.

2 - Dal Gias della Vagliotta Inferiore l'altro gruppo sale fino al Gias di Mezzo e al Gias Superiore. Si prosegue su un sentiero, all'inizio erboso, e salendo si presenta con una fitta vegetazione di arbusti che intralciano il cammino: le grosse radici affioranti sono una trappola che richiede molta attenzione per non inciampare. Dopo vari tornanti passando in mezzo a pendii fioriti, cespugli di rododendri, gigli e orchidee, arriviamo al Gias Vagliotta Superiore. Si rinuncia a proseguire e decidiamo di fermarci per il pranzo finendo con un dolcetto offerto da Giancarla, mentre le nuvole incombono e serpeggia un pò di timore per la pioggia. Prima di scendere Andrea scatta una bella foto che ci ritrae attorniati dai fiori e da un panorama stupendo. Scendendo incrociamo il gregge di pecore e Andrea si intrattiene con il pastore. Vediamo in lontananza il Bivacco Barbero e il gruppo degli altri nostri compagni che incomincia a scendere. Ci ricompattiamo al Gias Vagliotta Inferiore, e dopo aver recitato la preghiera, grati al cielo ed a tanta bellezza, ritorniamo a valle, dove ci concediamo una sosta per gelato e caffè, chiudendo così una bellissima giornata.

<u>Domenica 9 luglio:</u> Benedizione Alpinisti e attrezzi Rocciamelone di *Mirella Allasia* Come sempre un gruppo numeroso, in rappresentanza di quasi tutte le Sezioni, si è ritrovato a Susa alla Casa Spirituale Villa San Pietro. Il nostro gruppo ha scelto la salita al Moncenisio.

A piedi con un dislivello di 650 m in due ore di cammino, su percorso un po' su asfalto e molto sui sentieri, siamo arrivati al piccolo borgo di Moncenisio, poche case ben restaurate divise da un torrente impetuoso che poco più giù si getta nella Dora. Piccolo spuntino all'ombra di un frassino secolare che con la sua chioma ombreggia tutta la piazzetta e si riparte sotto un sole cocente per arrivare a Monpantero in tempo per la Santa Messa, la benedizione degli zaini e degli attrezzi. Si è concluso così un altro bel raduno della nostra associazione dove si incontrano amici di lunga data e anche nuovi arrivati. Ogni volta è sempre un bel ritrovarsi e stare in ottima compagnia.

Sabato 8 domenica 9 luglio: Salita al Rocciamelone di Ida Musso

Bellissima salita fatta in occasione della benedizione degli attrezzi e degli alpinisti con Santa Messa in vetta. Si parte dalla Riposa, 2.110 m, fino alla Cà d'Asti 2.854 m. Questo tratto s'inerpica per pendii erbosi ricchi di fiori. Al rifugio ci compattiamo con tutti gli altri gruppi in un bel clima di accoglienza. Dopo cena ci godiamo le ultime luci del giorno che lasciano posto all'imbrunire in un paesaggio mozzafiato. Si parte al mattino presto per l'ultimo tratto di salita in ambiente roccioso fino a 3.300 m dove riprendiamo fiato dalla croce di ferro, qui spiana un po', infine si affronta il pezzo di salita più duro con corde fisse ad aiutare ed ecco in cima con l'imponente statua bronzea della Madonna che ci accoglie con il suo sguardo a protezione di tutti. Bellissima la storia della sua costruzione voluta da migliaia di bambini, qui c'è il bivacco della Giovane Montagna ed una piccola chiesetta segno della grande devozione degli abitanti della valle Susa. Molto partecipata la Messa in vetta officiata da Mons. Sanchez Tosa e don Andrea Zani che hanno letto la benedizione di Papa Francesco proprio in occasione di questa salita. Ringrazio i miei compagni di salita Cristina e Cesare che ha reso questa gita ancora più bella e soprattutto Anna per il suo interessamento perché partecipassi. Certamente sarà una salita che porterò nel mio cuore.

Giovedi 13 venerdi 14 luglio: Cima Pagarì ed...altro di Marina Ghidini

Questa è stata davvero una gita "in rosa", perchè eravamo solo sette donne e...altro che "sesso debole" come si diceva una volta !!!!. Il primo giorno ci siamo "macinate" 1.700 m di dislivello, partite da San Giacomo 1.213 m, circa alle ore 8,20 in cinque, perchè Anna Testa e Lucia, con il permesso avuto dal comune di Entracque, salivano in auto fino a Pian del Rasur portandoci gli zaini, siamo poi arrivate al rifugio Pagarì 2.627 m verso le ore 14,00, dopo aver pranzato, lungo il tragitto fragoline e mirtilli già maturi ai bordi del sentiero invogliavano a farsi raccogliere ed assaporare, ma il caldo cominciava a farsi sentire e dovevamo continuare la salita. Arrivate al rifugio, interpellato anche Aladar il gestore "storico", dato che per la giornata di venerdi' il meteo non era favorevole, dopo un riposino di circa una buona ora, si è deciso, all'unanimita', di raggiungere la cima Pagarì. Salendo non ci si poteva non incantare e fotografare le



splendide fioriture rosa confetto della "saxifragaoppositifolia" e dei "non ti scordar di me" mignon (eritrichiumnanum), mi ha colpito l'esclamazione spontanea ed entusiasta di Anna Testa: c'è da perdere la....testa a vedere tanta bellezza. Arrivate alla cima 2.908 m, aggirando in basso all'inizio della salita qualche residuo niveale, disturbavamo qualche vecchio stambecco che, indispettito, soffiava come un mantice. Lo spettacolo da lassù è stato grandioso e mozzafiato: sotto di noi il rifugio Nizza con il suo lago, a sinistra dello stesso altri quattro piccoli laghetti e più a destra si intravedeva il lago Lungo. Dopo le consuete foto di rito, siamo scese con cautela per arrivare giusto in tempo per le ore 19 per l'ottima cena, rigorosamente vegetariana, preparataci da Aladar. Al rifugio, oltre a noi, altri quattro

stranieri, tre belgi ed un francese. Piacevolissimi ed emozionanti i ricordi di avventure e percorsi di montagna ed incontri fatti da Aladar nel suo rifugio in ormai 32 anni di gestione. Alle ore 22 tutte a letto nella camera tutta per noi. Il giorno dopo, nonostante le previsioni meteo non buone, ci svegliamo con un cielo terso e giornata spettacolare, per cui si decide, scendendo, di fare una puntata al lago Bianco dell'Agnel (tra i più grandi del Mercantur), che si vedeva salendo al rifugio, bellissimo percorso e lago spettacolare anche per la suggestiva immagine di piccoli nevai che si riflettevano nelle sue acque. Si ritorna alle auto dopo un pasto frugale al Pian del Rasur consumato sotto le fronde di un ombroso faggio, contente e neppure poi cosi' stanche ed orgogliose per aver condiviso queste emozioni, questi paesaggi e questi preziosi regali che la montagna ci fa ogni volta, in qualunque gita, anche la meno impegnativa,

senza pretendere nulla da noi, se non il rispetto che le dobbiamo. Grazie ad Anna Mondino, che ha proposto il bellissimo giro, grazie all'altra Anna, a Lucia, a Stella, a Maria, a Laura, a Maria e grazie anche ad Aladar che ci ha accolto con la sua consueta cortesia.

Domenica 16 luglio: da Neraissa ai M. Autes e Varirosa di Andrea Greborio e Stella Serra.

Siamo 19 Soci e la partenza non avviene, come di consueto, da Piazza Costituzione causa Raduno Alpini a Cuneo. Da Vinadio inizia per "i piloti d'auto" la stretta strada tutta a curve per Borgata Neraissa Inferiore e Superiore. Parcheggiate le auto, saliamo su comoda strada militare "LouViage" sino al Colle di Neraissa con relativa caserma e baita del pastore. Siamo sorpresi dalla grandiosità e ricchezza di guesti pascoli, con immancabili fotografie ai fiori di ogni tipo e colore ed alla catena di cime che ci circondano. Alcuni Soci rimangono al Colle e con gli altri



prendiamo il sentiero sulla sinistra della dorsale. Il gruppo si sfilaccia causa foto ai fiori e alle stelle alpine di una bellezza che lascia senza fiato!!! Arrivati al Colle della Barmetta ci troviamo su di un tappeto di stelle alpine giganti e la vista spazia a 360° sull'arco alpino..... davvero stupendo!!! Per comoda dorsale, cercando di non calpestare le migliaia di stelle alpine, lasciamo a sinistra la Cima Autes con antenne e ripetitori e raggiungiamo la Cima Varirosa, con croce in legno legata con un nastrino "azzurro-giallo", il che ci ricorda qualcosa di molto attuale! Uno ad uno ci impegniamo a riconoscere le Cime della Valle Stura: la Lausa, il Corborant, il Becco Alto dell'Ischiator..... più Iontano la Tre Vescovi, l'Enciastraia, la Meja, il Pelvo d'Elva.... e giù, giù fino in Francia. Dopo il pranzo e "l'immancabile scambio di dolci" ripartiamo per raggiungere gli amici alla casermetta e poi Neraissa con la sospirata acqua della fontana.... scende solo un filino d'acqua ma è così fresca e leggera: dopo tanto caldo è un vero refrigerio!!!! Si torna a casa, alcuni avevano già fatto questa gita, per altri è stata una sorpresa ma, come sempre, torniamo felici di guesta domenica così bella e siamo pronti per altre escursioni.

Giovedì 20 luglio: Pratolungo - Sant'Anna di Vinadio di Lucia Ramero

Ci incamminiamo in sette dalla borgata Roviera di Pratolungo con la consapevolezza che questa non è la solita escursione, bensì una sorta di pellegrinaggio in cui ognuno di noi si affida a Sant'Anna percorrendo l'antico sentiero recentemente ripristinato. La salita si fa subito erta mentre ci addentriamo nel fitto bosco di castagni: il fresco del mattino ed il cielo terso, che fa da sfondo alle chiome degli alberi, rendono il cammino leggero. Giungiamo alla frazione Aie che





attraversiamo per poi inoltrarci nuovamente nel bosco. saliamo fiancheggiando il torrente spumeggiante e dopo alcuni saliscendi giungiamo al ponte della Boutiero. Qui termina il primo tratto del nuovo sentiero aperto nel 2019. Percorriamo un breve tratto su asfalto per riprendere il cammino sul sentiero che ci conduce al rinomato ponte tibetano: attraversarlo in compagnia ti fa capire come il nostro andare verso Sant'Anna diventi per ciascuno la metafora della vita, la condivisione delle difficoltà aiuta a riprendere l'equilibrio quando le certezze traballano! Saliamo ancora tra boschi di conifere e pendii rocciosi su cui scorgiamo un paio di camosci, mentre il fischio delle marmotte ci accompagna alla Colonia Baraccone dove ci fermiamo per un breve spuntino. Proseguiamo sulla sponda del torrente fino ad un tratto impervio che superiamo su un ponte di legno e acciaio ancorato alla roccia aiutandoci con i cavi di sicurezza, raggiungiamo l'ampio pianoro trapuntato di fiori e farfalle e, volgendo lo sguardo verso l'alto, scorgiamo la nostra meta: è là che ci conduce il richiamo di Sant'Anna!

Attraversata la distesa erbosa, ci inerpichiamo ormai stanchi ed accaldati per l'ultima parte del sentiero, superiamo una frana più in alto per arrivare finalmente sul piazzale del Santuario di Sant'Anna 2.035 m! Entriamo in chiesa per prendere parte alla Santa Messa: la spiritualità, la pace e la serenità che questo luogo trasmette con la sua atmosfera accogliente e rigenerante, ci appagano della fatica! Pranziamo all'ombra del porticato e, dopo una sosta per ammirare il paesaggio circostante, riprendiamo il cammino per il ritorno a valle. Abbiamo percorso 24 km con oltre 1.100 m di dislivello, ma ne è valsa la pena!

Domenica 30 luglio: Anello Ferrere di Franca Acquarone

Le nostre auto percorrono la valle dello Stura superando ad uno ad uno i paesi disseminati lungo il percorso. Nonostante il traffico, saliamo veloci. Ricordavo un tratto a precipizio sul fiume, mi sembra che si chiamasse 'delle Barricate', adesso in quel punto la strada si infila nell'imbocco protettivo di una galleria: più oltre un pianoro ampio con la strada che corre diritta come non ti aspetteresti in un luogo di montagna e il Villaggio Primavera: niente a che vedere con la meraviglia delle antiche borgate delle nostre Marittime. Parcheggiamo. Qui fa fresco, dopo la calura dei giorni scorsi è piacevole scendere dalle auto e sentire un'aria appena frizzantina che accarezza la pelle stimolando un piccolo brivido, siamo una ventina. Armati di zaini e bacchette ci inoltriamo lungo un percorso quasi pianeggiante. La traccia del passaggio delle mucche è evidente per via dell'erba pestata e secca. Ciuffi rigogliosi di orle alte e grasse indicano una transumanza avvenuta da tempo. L'illusione di un percorso non troppo ripido ci abbandona dopo poco, infatti la mulattiera nella valletta del rio Forneris si fa impegnativa. Bisogna salire. Attraversiamo un primo ponticello. Alcuni tratti più scoscesi si alternano a passaggi quasi in piano, in una sorta di cammino a terrazze. Si sale via via, e lo sguardo va alla montagna che ci accompagna, imponente, messa di lato, erosa da mille anni di acqua e di vento. Una stria di terra e sassi la segna come una lunga ferita grigia che taglia il verde dell'erba. In basso il ruscello gorgoglia e si esibisce nel canto quasi ritmico della cascata. Il sentiero sembra spazzato di fresco, non solo liberato dalle erbe e dagli arbusti, ma pulito a mostrare sassi e radici, attorno le mucche hanno mangiato, brucato erbe che hanno lasciato un odore di buono. Sarà timo, penso. In poco tempo ho dimenticato il Villaggio Primavera e le villette a schiera, alcune lasciate a metà con i mattoni e gli intonaci a disgregarsi. Ho dimenticato quelle casette così uguali, così identiche e tristi da far pensare ad una propaggine di città del tutto fuori luogo. Si sale. Il campanile di Ferrere si insinua tra il verde degli alberi e si disegna in alto quasi bastasse allungare la mano per toccarlo. Un secondo ponte e poi l'ultimo strappo in salita per completare i 600 metri di dislivello, mancano venti minuti e poi a obiettivo raggiunto ci sarà il premio del pranzo in rifugio. Una lunga fila di mucche bianche si staglia come un rosario sinuoso lungo il crinale della montagna. Camminano l'una appresso all'altra: immagino un sentiero stretto in cui si debba procedere così, in fila indiana, per non cadere né da una parte né dall'altra, si stagliano come formiche giganti contro il cielo che è azzurro all'inverosimile. Ferrere è posata nell'abbraccio di una conca prativa ampia, morbida di prati e di pascoli. Qualcuno ha impiantato una coltivazione di genepì comoda alla raccolta. Sui teli, da cui sbucano le piante, corrono le marmotte, ne conto quattro, intente ad esplorare quel territorio inatteso, strano, fatto di qualcosa di grigio e di blu su cui le zampe, immagino, facciano poca presa.





Ferrere lascia senza parole, senza fiato, è bella di fiori: di gerani rosso scarlatto, di stupende "regine delle alpi" blu come il cielo, di stelle alpine grosse come margherite, bella di case ristrutturate con l'amore per ciò che è stato, bella di pietre e di sassi che sembrano raccontare storie di uomini in transito. Il transito dei transumanti, il transito tra i confini: la Francia è a un passo. In transito nel tempo oltre che nello spazio. Penso che non sia un caso se la chiesa è dedicata a san Giacomo, pellegrino e santo in transito per definizione. Un piccolo museo si apre come uno scrigno, come un incavo in cui il tempo sembra essersi fermato a mostrare la vita quotidiana, il lavoro paziente, di donne, uomini e bambini di cui, a ben guardare, mi pare di scorgere tracce sui sentieri, tracce lasciate da scarponi di cuoio pesante, da zoccoletti di legno, da piedi nudi. Tracce di pecore che vanno, di capre rissose, di mucche pazienti. Tracce che conducono lungo stradine in

salita che abbracciano le case, tracce che fatti tre gradini e aperta una porticina portano ad un piccolo cimitero pieno di cognomi uguali che lì si sono fermati incisi su pietre grigie consumate dal tempo. Ecco lui aveva sedici anni: ha il viso fresco di un ragazzo e gli occhi di un uomo. Qualcuno racconta che lo hanno raccolto sul fondo del dirupo mentre teneva in mano un ciuffo profumato di genepì. Ci siamo seduti a mangiare nel rifugio zeppo di ciclisti, turisti, escursionisti e alpinisti. Tutti in transito. Anche il cibo in montagna ha un sapore speciale: a partire dalla polenta per arrivare ai dolci, è tutto buonissimo. Monica, che gestisce il rifugio, che ben conosce noi della Giovane Montagna, ci dice che lì si sta bene, forse lei pensa di rimanere, almeno per un po'. Noi ci



muoviamo con la fatica e la soddisfazione di chi ha appena mangiato e completiamo l'anello sulla parte del ritorno.

Sabato 5 agosto: SORPRESA!!! - Passo Scolettas

in sostituzione del Colle Puriac e Rocca Tre Vescovi di Stella Serra

In sostituzione della gita in programma, "Tre Vescovi", causa condizioni meteorologiche non buone della vigilia, con i sette Soci partecipanti, abbiamo optato per la variante "Pietraporzio, Pian della Regina, Vallone del Piz, Passo Scolettas 2.223 m ", conca. 700 m di dislivello. Mattino fresco con 11 gradi alla partenza, poi un sole stupendo ed una buona temperatura con paesaggi grandiosi di pinete e montagne, dalla Testa dell'Ubac, al Monte Tenibres ed al Becco Alto d'Ischiator, che ci hanno resi felici e soddisfatti. Eravamo un gruppo molto ristretto, solo 7 Soci, ma abbiamo vissuto una giornata davvero unica!!!! manca Andrea che fa il foto.



Domenica 20 agosto: Colletto Mirauda e Colle Vaccarile di Andrea Greborio

Parcheggiamo le auto a monte di Limone Piemonte a fianco del Vallone del Rio Almellina. Su stradone sterrato "L11" nel fitto bosco di faggi – betulle – frassini fino alla Borgata Almellina. Questa mulattiera è stata, durante il periodo della guerra, percorsa più volte dalle forze nazifasciste per sorprendere i partigiani della Valle Pesio nel 1944. Poi è seguito un lento spopolamento delle varie borgate. La mulattiera, dopo la borgata omonima completamente abbandonata e diroccata, diventa un sentiero ripido per boschi e pascoli con erba alta, poi su dorsali e costoloni con panorami sempre più ampi. Davanti la Punta Mirauda e la dorsale del Bric Costarossa (Bisalta), sul fianco le cime della Valle Pesio: Marguareis, Saline, la Conca delle Carsene e vicino a noi la Cima del Cross, la Fascia e tutti gli impianti di risalita di Limone Piemonte. Ecco, siamo al Colle Vaccarile: tempo splendido anche se un po' caldo...ed ora BUON APPETITO!!! pensando già ad una fresca birra arrivando a valle.

Domenica 3 settembre: Lago di Valcuca di Giulia Mellano

Partiamo alle 7,30 da Cuneo per raggiungere le Terme di Valdieri, là ci incamminiamo su un sentiero ben tracciato e tranquillamente raggiungiamo l'inizio del Pianoro del Valasco. Attorniati da una magnifica corona di montagne con un cielo terso di sfondo: tre del gruppo proseguono la passeggiata verso la Palazzina di Caccia mentre il nostro gruppo, siamo in 12, dopo aver superato il ponte di legno e una struttura in lamiera inizia a seguire una traccia di sentiero e man mano la salita diventa piuttosto ripida e non ben segnalata. Superiamo la pietraia e tra larici e rododendri ormai sfioriti arriviamo in prossimità del lago e qui ci accoglie un panorama bellissimo!! Il Monte Matto che si riflette nello specchio d'acqua. Dopo la sosta per il pranzo e aver scattato numerose fotografie ci incamminiamo sul sentiero per il ritorno. Nelle prossimità del



Pianoro ci riuniamo con le altre socie. La giornata è stata accompagnata da dei panorami bellissimi!! Grazie mille Anna ed Elena!!!

8-10 settembre 2023: Raduno estivo organizzato dalla Sezione di Ivrea centenario di nascita della Sezione di Silvia Cammarata

Il raduno intersezionale estivo ad Ivrea, in occasione del centesimo anno di fondazione della Sezione di Ivrea, si può riassumere nella parola: "LUCE".

LA LUCE DELLA LUNA E DELLE STELLE CHE HANNO ILLUMINATO IL BUIO DELLA NOTTE DEL VIAGGIO VERSO IVREA 15 soci della Giovane Montagna di Cuneo sono partiti alle 4,30 di sabato 9 settembre. Il bus, molto confortevole, guidato da un bravo autista, ha permesso ad alcuni soci di recuperare alcune ore di sonno prima dell'arrivo all'hotel nel quale era previsto il



soggiorno. L'hotel è apparso immediatamente molto accogliente e diversi soci hanno potuto fare colazione prima di affrontare la camminata prescelta: 8 soci hanno optato per la salita al Mombarone e 7 per l'anello di 3 laghi di Ivrea (Sirio, Pistono e Nero). LUCE DELLE ROCCE CHE BRILLATO DURANTE IL PERCORSO VERSO LA COLMA DEL MOMBARONE. Una settantina di soci della Giovane Montagna, delle Sezioni non solo di Ivrea e di Cuneo, ma anche di Torino, Milano, Verona, Genova, Padova, Venezia e Roma, hanno scelto come gita la salita al Mombarone. Gli organizzatori dell'evento hanno portato i partecipanti in auto, anche di sette posti, fino al luogo previsto per la partenza della camminata. Gli autisti, tra i quali il Presidente della Sezione di Ivrea, hanno

immediatamente dimostrato la loro ottima conoscenza del luogo e la loro grande abilità nell'affrontare i numerosi tornanti. La bellezza del panorama, illustrata con grande professionalità dagli accompagnatori, ha tenuto tutti i passeggeri con lo sguardo incollato al finestrino: vi erano prati curatissimi, viti, case meravigliose, invitanti ristoranti, campeggi. All'inizio della camminata l'aria era frizzantina ma, dopo poco tempo, il sole ha scaldato l'ambiente. La limpidezza del cielo ha fatto sì che i raggi del sole rendessero le rocce del sentiero, ricche di minerali, luccicanti per l'intero percorso. Qualche socio non ha resistito alla tentazione di prendere qualche pietra da portare a casa come ricordo di quella bella camminata.

LA LUCE DEL REDENTORE ALLA COLMA DEL MOMBARONE. L'arrivo alla colma del Mombarone, 2.371 m, dove è posta la statua del Redentore, è stato emozionante per tutti, ma soprattutto per i soci di Ivrea perché è stata la prima cima che cento anni fa hanno raggiunto i loro



predecessori. Il cielo terso ha permesso di pranzare in cima con anche una spettacolare vista del monte Rosa. Vicino alla statua del Redentore è anche presente un rifugio nel quale alcuni soci hanno potuto prendere un ottimo caffè.

LA LUCE DELLE CAMERE DELL'HOTEL. Quando si entra in camera la prima cosa che colpisce, oltre al confort e alla pulizia, è la grande quantità di luce che caratterizza l'ambiente grazie ad un'ampia porta-finestra che conduce in un balcone.

LA LUCE DEI FREQUENTI SORRISI DEL VESCOVO DI IVREA MONS. EDOARDO CERRATO CHE HA PRESIEDUTO LA MESSA.

Nella chiesa di San Bernardo il Vescovo ha celebrato l'Eucarestia seguita dalla foto di gruppo davanti all'altare.

LA GRANDE LUCE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELL'OLIVETTI VOLUTA DA ADRIANO OLIVETTI. La domenica mattina, dopo un'ottima colazione, ci si è dedicati alla visita di Ivrea città Unesco con l'ausilio di guide locali. Molto interessante è stata la visita ad alcuni degli edifici destinati alla produzione, a servizi sociali e a scopi residenziali per i dipendenti dell'industria Olivetti. In particolare è sempre emersa la grandezza dell'ing. Adriano Olivetti, la sua capacità di porre l'attenzione, non soltanto ai profitti, ma soprattutto ai propri dipendenti mediante il riconoscimento dei servizi sociali come diritti fondamentali dei lavoratori. I servizi sociali (formazione, borse di studio, asilo per i figli dei dipendenti, attività culturali e ricreative, ecc.) venivano offerti gratuitamente dall'azienda con la consapevolezza che i maggiori costi sostenuti per l'erogazione di tali servizi sono ripagati da una maggiore produttività dei lavoratori. Significativa è stata la testimonianza che abbiamo sentito da un pensionato che ha lavorato nell'azienda Olivetti: ci ha raccontato che un giorno aveva perso il treno per andare a sostenere un esame universitario e, comunicatolo ad Adriano Olivetti, è stato accompagnato all'Università dall'autista personale dell'ingegnere.

LA LUCE DEGLI AFFRESCHI DELLA CHIESA DI SAN BERNARDINO E DEL DUOMO. Nella chiesa di San Bernardino si è potuta ammirare un'intera parete occupata dal meraviglioso ciclo pittorico della "Vita e passione di Cristo" quale opera di Gian Martino Spanzotti, pittore casalese formatosi a Milano. Molto belli anche gli affreschi sopravvissuti all'interno della cripta della Cattedrale di Ivrea. Quello più antico, risalente al XIII secolo, raffigura una Madonna col Bambino tra un santo vescovo e un santo monaco. Dopo il pranzo, i ringraziamenti agli ottimi organizzatori del raduno, che hanno saputo riempire ogni momento nel migliore dei modi possibili, allestendo anche una mostra fotografica e realizzando un libro per il centenario, ci si è salutati con il passaggio del testimone alla Sezione di Cuneo. Nei giorni 13-14-15 settembre 2024 la Sezione di Cuneo festeggerà il suo centenario.

Raduno estivo Mombarone - Laghi d'Ivrea di Pinuccia Allione

Un doveroso grazie alla Sezione di Ivrea che, in queste meravigliose giornate, ha saputo coinvolgerci con un ricco programma che includeva cultura, storia antica e moderna e bellezze naturali. Oltre alla salita alla Colma di Mombarone, per i meno allenati, e diversamente giovani, è stato inserito nel programma parte del giro dei 5 Laghi della Serra d'Ivrea. Percorso di grande interesse geologico e naturalistico che, passeggiando nel verde, offre la possibilità di raggiungere questi bacini. Abbiamo raggiunto il lago Pistono sormontato da un bellissimo maniero risalente al 1140: il Castello di Montaldo, antica fortezza, molto ben conservato, situato lungo la Via Francigena. Pausa pranzo in una verde radura vicino al lago dove siamo stati raggiunti dal gruppo che ha sfidato l'ascensione al castello. Dal lago Pistono ci siamo incamminati verso il lago Sirio attraversando le "Terre Ballerine" il cui terreno elastico, formato da una vecchia torbiera, ondeggia

sotto i passi dei passanti. Si ha l'impressione di passeggiare su un materasso a molle. La nostra passeggiata di circa 11 km termina al Lago Sirio, il più grande, balneabile e quindi il più turistico. Bellissima esperienza che oltre al piacere di incontrare vecchi amici, offre la possibilità di scoprire sempre nuove bellezze del nostro Bel Paese.

Domenica 17 settembre: Porta di Roma da Ussolo di Marisa Golemme

In questa data era programmata un'escursione ad anello alla Porta di Roma in Valle Maira; i soci partecipanti sono stati 8 più 2 non soci. Partenza alle ore 8,40 dal parcheggio con ritorno alle ore 16 circa. Gita abbastanza impegnativa per assenza di segnaletica su quasi tutto l'anello. La nebbia ci ha accompagnati per quasi tutto il percorso..... peccato perché in una giornata con il sole l'escursione avrebbe offerto un panorama mozzafiato sulle montagne circostanti. Nonostante ciò anche con la nebbia, la gita è stata veramente appagante ed apprezzata da tutti i partecipanti.



Domenica 24 ottobre: Sentiero delle Balme da Gilba di Elsa Pepino

Oggi il meteo promette ancora bel tempo e temperature gradevoli quindi ci ritroviamo a Cuneo in 20 e da lì raggiungiamo Venasca dove ci attendono altri 8 soci. Tra saluti, convenevoli, sosta al bar e qualcuno che distribuisce copie di un libro scritto dalla nostra socia Franca Acquarone - per



il suddetto libro ha vinto un premio - la pausa si allunga un po'. Ma poco male arriveremo in perfetto orario. Raggiungiamo quindi, percorrendo una lunga e stretta strada, la frazione "Repubblica di San Sisto" così recita il cartello sul piazzale della chiesa. Attraversiamo la bella borgata di Chiabrandi e proseguiamo addentrandoci in un bellissimo bosco di betulle, qualcuno va per funghi ed ha fortuna, oltre il quale ci fermiamo per una pausa spuntino. Attraversando un bel bosco di faggi e successivamente un lungo tratto pascolivo arriviamo in perfetto orario per il pranzo alla cappelletta di San Bernardo. Dopo la pausa pranzo ci lasciamo corrompere dal bel sole caldo e oziamo in tutta tranquillità con buona e ridente compagnia. Ma purtroppo bisogna riprendere la via del ritorno e raggiungiamo la borgata Lantermini dove con nostra sorpresa troviamo l'Agriturismo 'L' Escola' e qui consumiamo il tanto sospirato caffè... e altra pausa di chiacchere. Tornati a Borgata Chiabrandi chiudendo l'anello, raggiungiamo le auto e si torna a

casa. Un'altra bella giornata in buona e numerosa compagnia, il meteo dalla nostra parte, non ci resta che ringraziare Lucia ed Anna per il tempo trascorso insieme ed.....arrivederci al prossimo incontro.

IN FAMIGLIA

Congratulazioni ai nostri soci:

Rosalba Bodino diventata nonna di Edoardo.

Mario e Pinuccia Morello diventati nonni di Mario, 13° nipotino nato nella lontana Cina.

Benvenuto alle nuove socie: Bernardi Maria e Dutto Rosa (Rosi).

Congratulazioni a Franca Acquarone che ha ricevuto il Primo Premio al Concorso Letterario LIBERETA' di Senigallia.





MATERA e dintorni di Alfonso Zerega









